



Associazione “Insieme Senza Confini” – SVDP '87 ONLUS

Via Sospello, 124 - 10147 Torino

www.arpnet.it/insieme

mail: insiemesenzaconfini@gmail.com

C.F. 97548750013

Bollettino dell'anno 2011

Carissimi,

il 2011 sta per terminare e noi desideriamo rendere conto di quanto è stato fatto e intendiamo fare, nonostante le difficoltà note.

I cataclismi che hanno ancora una volta colpito il Vietnam e El Salvador hanno infierito su una situazione già molto precaria.

Gli sforzi per aumentare la capacità di accoglienza di ragazzi abbandonati e di diversamente abili nella comunità di Morning Star, in India, sono approdati a buoni risultati.

Stia progredendo faticosamente il cammino verso una maggiore democrazia in Birmania.

Gli introiti di quest'anno, grazie a tutti voi, ci hanno consentito di far fronte agli impegni che ci eravamo presi, ma il residuo per terminare quest'anno e iniziare l'anno nuovo è piuttosto scarso; vi ricordiamo che i versamenti dovrebbero pervenirci entro il primo semestre. Per la prima volta siamo riusciti a presentare domanda per l'ottenimento del 5xMille: vedremo quali saranno risultati fra qualche anno.

Infine come sapete da parecchi anni stiamo sostenendo a distanza delle comunità che si occupano soprattutto di dare un'educazione e un'istruzione a bambini e ragazzi in situazioni disagiate. I paesi che seguiamo sono ancora in via di sviluppo e comunque in condizioni decisamente peggiori dell'Italia. Tuttavia da qualche anno il fenomeno delle migrazioni sta cambiando il volto delle “necessità” e come, ci dice d. Ermis nel suo editoriale, oggi ci troviamo in una situazione diversa da quella del 1987, quando è nata l'associazione. A seguito di una riflessione sorta l'anno scorso su questi temi, è nata una proposta che tende ad aumentare il nostro impegno anche sul territorio.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutti voi gli auguri più affettuosi di Buon Natale e di un dignitoso anno 2012.

Attenzione! E' cambiato il codice IBAN. Vedere in ultima pagina.

Editoriale di d. Ermis Segatti

Le distanze si avvicinano anche per le adozioni

Quella che non molto tempo fa suonava come una obiezione ora sta divenendo una normale evidenza.

Qualcuno diceva un tempo: perché pensate a situazioni critiche di paesi lontani, perché non cominciate da noi qui in Italia e semmai proprio da Torino e dal nostro quartiere? Questa obiezione, quando affiorava non per pura chiacchiera, aveva le sue ragioni, anche se correva il rischio di sottovalutare la posizione di evidente favore in questa parte del mondo a fronte di gravi ed elementari bisogni altrove, un altrove che - spesso anche in gravi e dolorose circostanze - poteva contare solo su di noi. Facevano affidamento sulle grandi disponibilità della nostra società dei diritti e ci chiedevano in definitiva di poter godere anch'essi almeno in parte di questi stessi diritti.

E non si trattava solo di soldi. La prima forma di aiuto era proprio il solo fatto di prestare ascolto e di accorgersi della esistenza di altri uomini come noi, nel caso solo lontani.

Poi, a dirla tutta, rendersi disponibili al bisogno dell'altro ci era assolutamente utile per capire, apprezzare, difendere meglio

quelli che noi riteniamo diritti acquisiti, ma possono diventare qui una eredità fiacca e povera di senso.

Le adozioni a distanza avevano là il merito di spingere a crescere con dignità le persone, specie le nuove generazioni, senza dover lasciare il proprio paese: seminare sul posto il futuro.

Ma il mondo non è andato in un percorso così lineare. Quei bisogni elementari sono venuti riaffiorando con sempre maggiore evidenza proprio qui da noi. E insieme il mondo ci è venuto in faccia.

Non ci sono più distanze che tengono per i bisogni.

Che fare?

Stando al nostro limitato, limitatissimo campo di azione con le adozioni, occorrerà accorciare le distanze, rinnovando lo stesso spirito di solidarietà, senza distinzione di razze e di provenienze, restando fedeli ai vecchi legami e accogliendone nuovi.

L'uomo senza aggettivi, dunque. A distanza e in prossimità, insieme senza confini.

Proposta:

Un tempo aveva il nome di ‘cassetta verde’ il deposito di ‘stipendi di solidarietà’ ed era proprio una cassetta di scarpe, foderata del colore simbolico (verde) del bisogno. Potremmo chiamare così un fondo che si apre per sostenere le emergenze che si stanno prepotentemente affacciando sul nostro territorio. Non ci sarà più la cassetta in senso materiale, ma nella sua istanza reale sì.

El Salvador

Vi riportiamo la lettera che il referente padre Carlos ha appena inviato al nostro presidente

“Ciao Riccardo e Associazione Amici Senza Frontiere. Grazie mille per tutto il supporto alla formazione ci avete dato per anni e soprattutto in questo 2011. A nome di tutti i genitori e di ciascuno dei ragazzi e dei bambini: GRAZIE.

Insieme a Caterina e a Loly abbiamo cercato di incoraggiare

e sostenere questo progetto educativo e crediamo che sia ben avviato. Abbiamo una buona organizzazione e siamo riusciti ad coinvolgere bambini e ragazzi, così come ad aumentare la consapevolezza circa gli sforzi necessari affinché gli aiuti dei padrini siano ben utilizzati.

COME STA EL SALVADOR

El Salvador è un territorio di 20 000 Km². Attualmente ci vivono 6 milioni di abitanti e poco più di 2 milioni vivono in altri paesi, specialmente negli Stati Uniti. Il sistema di governo è Democratico Rappresentativo. Attualmente governato da Mauricio Funes, del partito della Sinistra (FMLN) che è nato quando la guerra si concluse con gli accordi di pace nel 1992.

In poco più di due anni di governo della sinistra stanno cambiando le cose in favore dei poveri: l'educazione è migliorata in termini di copertura nazionale (più scuole e più insegnanti), la sfida è quella di migliorarne la qualità. Il sistema sanitario è migliorato in modo significativo, dal momento che vi è maggior accesso a medici e specialisti, vi sono più farmaci per i poveri e il trattamento è anche migliorato. C'è più trasparenza e quindi più credibilità nel

governo attuale che in quelli passati. Il salario minimo è di 230 dollari al mese. C'è molta disoccupazione e sottoccupazione, c'è molto lavoro nero soprattutto nel settore del commercio. Abbiamo molte microimprese. Quasi la metà dei salvadoregni

Il Centro America quest'anno è stato afflitto da piogge intense e alluvioni. Particolarmente colpito El Salvador dove le piogge torrenziali hanno provocato numerosi allagamenti e frane. Parecchie zone rurali sono state devastate dal fango e alcuni villaggi sono rimasti completamente isolati. Si sono contati decine di migliaia di sfollati e decine di vittime, molte delle quali erano rimaste intrappolate dal fango. Si è parlato di circa 20.000

Vogliamo ancora riportare qualche breve cenno alla vita di alcuni "nostri" ragazzi, dedotte dalle loro lettere. E per noi i loro progressi sono motivo di grande soddisfazione.

1- Oscar dice che va all'università facendo sacrifici perché deve alzarsi presto al mattino, alle 4, in quanto abita lontano e le lezioni iniziano tutte alle 6,30. Inoltre prega sempre che non venga assalito dalle bande di delinquenti quando torna a casa.

2 - Andreina (che ha 17 anni) e i suoi fratelli sono contenti perché sua mamma e suo papà hanno deciso di sposarsi (segno

Facciamo presente infine che d. Ermis andrà in El Salvador a inizio gennaio; potremmo approfittarne per far recapitare ai ragazzi le lettere e gli auguri che vorreste scrivere e che noi raccoglieremo in sede, a messa o come vi fa più comodo.

India

Monica è stata nuovamente a visitare durante l'estate scorsa la comunità di Morning Star vicina a Bangalore. Ci ha riportato le sue impressioni e alcune belle foto.

La mia esperienza in India questo anno è stata molto ricca. Morning Star è una comunità sempre bella ed affascinante. Tutte le volte che ci ritorno mi sento un po' come a casa mia.

I ragazzi sono meravigliosi ed io in particolar modo sono molto legata a loro.

Questo anno l'incontro è stato particolarmente emozionante, la loro accoglienza è stata particolarmente viva.

Ho conosciuto inoltre altre realtà come Morning Star, tutte molto vicine tra loro. La povertà non manca, ma la stima e l'aiuto reciproco tra comunità con differenti impegni solidali sono molto presenti e trasmettono una forza interiore di grande capacità di amare.

Allora ho visto veramente che la provvidenza esiste, là dove tutto sembra essere perduto e lasciato ad un duro destino. L'amore ha una forza incredibile e

hanno parenti in altri paesi e molti ricevono aiuti soprattutto dagli Stati Uniti. Si è più volte detto che se non fosse per le rimesse dall'estero il paese sarebbe già collassato.

Attualmente sono due i problemi che affliggono la popolazione: la mancanza di sicurezza e la mancanza di posti di lavoro. Abbiamo 12 omicidi al giorno, e nonostante i migliori sforzi non si riesce a mantenere il controllo. Le bande, la criminalità e il traffico di droga sono le principali cause di insicurezza. Ci sono molti laureati che non riescono a trovare un lavoro e ancor meno un lavoro dignitoso. I ricchi vogliono far fallire il governo della sinistra a tutti i costi, temono che la sinistra continui a governare il paese.

La Chiesa Cattolica è molto passiva, ha pochissima incisività nel sociale in quanto le manca il carisma profetico di un Oscar Romero. È necessario fermarsi e pensare a quello che deve essere la missione della Chiesa in mezzo ai poveri di oggi: vi sono agiatezza, indifferenza, mentalità sincretistica, paura e problemi di coerenza.

Un abbraccio per Natale e auguri per il 2012.

Carlos Vasquez"

abitazioni danneggiate e in alcune zone, come il Bajo Lempa, la produzione agricola ha avuto perdite fino al 70%, aggravando ulteriormente la situazione di povertà in cui versano già molti salvadoregni.

Fortunatamente non si hanno anche in questo caso notizie di vittime nelle zone da noi supportate.

che il papà ha deciso di prendersi questa responsabilità, cosa che in Salvador non succede sempre).

3 - Napoleon si è diplomato in progettazione di software e continua a studiare ragioneria.

4 - Braulia sta frequentando Ingegneria Agroindustriale con specializzazione in Scienze Agrarie e ci dice che fanno parecchie escursioni nelle fattorie per vedere le coltivazioni di diverse varietà e gli allevamenti di bestiame.

*Morning Star anche questa volta mi ha permesso di penetrare in questa esperienza di amore profondo per il prossimo che si chiama solidarietà. **Monica.***



Nelle foto: bambini e diversamente abili ospitati e l'edificio che abbiamo contribuito a costruire.



Birmania

I segnali di cambiamento in Birmania, iniziati con il rilascio circa un anno fa del premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi, dopo 15 anni di arresti domiciliari, e la elezione del primo governo con un presidente civile, dopo 20 anni di regime militare, si fanno sempre più forti.

L'isolamento e le sanzioni economiche e politiche da parte degli Stati Uniti e dei paesi europei stanno cominciando a dare i loro frutti.

Il tentativo del governo di liberare la signora Suu Kyi ma di impedirle di partecipare alla vita politica non ha avuto effetto; il suo rilascio ha dato vigore ed entusiasmo al movimento democratico birmano.

Il partito "Lega nazionale per la democrazia" si registrerà nuovamente come partito politico dopo aver boicottato le elezioni del novembre 2010 per protesta contro la legge elettorale che vietava la messa in lista dei dissidenti condannati.

La pressione esterna ed interna ha portato il governo a concedere l'amnistia a 6300 detenuti ed ad iniziare a liberare i primi detenuti politici tra i quali Shin Gambira, 31 anni, monaco buddista condannato a 68 anni di carcere in quanto uno dei leaders delle proteste di piazza nel 2007. L'auspicio è che vengano al più presto liberati tutti i 209 prigionieri politici ancora detenuti.

Il governo ha altresì approvato una modifica alla legge elettorale per consentire a tutti i candidati di presentarsi, indipendentemente dal loro trascorso politico, essendo questi tenuti solamente al "rispetto" della Carta costituzionale.

Elezioni suppletive, quindi, sono state annunciate per l'inizio

del prossimo anno ed alle quali Aung San Suu Kyi ha annunciato di volersi candidare.

Tutto questo ha fatto sì che, dopo 50 anni, il presidente Barack Obama ha annunciato la visita in Birmania, nel mese di dicembre, del segretario di stato americano Hillary Clinton. Visita che è avvenuta e che ha visto anche un incontro tra la Clinton e Aung.

Ci auguriamo che tutto quello che sta avvenendo sia veramente l'inizio di un ingresso di una piena democrazia in Birmania.

La situazione del paese si riflette sempre sulle nostre poche adozioni che risentono delle forti difficoltà di contatto e di comunicazione, ma crediamo che questi nuovi sviluppi le miglioreranno.



Vietnam

Quest'anno l'area del delta del fiume Mekong, nel sud del Vietnam, a sud di Ho Chi Minh Ville, è stata colpita dalla peggiore inondazione stagionale dall'anno 2000. L'inondazione monsonica è iniziata nel mese di agosto e si è prolungata per mesi, fin verso novembre, uccidendo almeno una sessantina di persone, tra le quali parecchi bambini. Più di 60.000 case sono state sommerse. Colpito il settore dei trasporti con almeno 930 km di strade e 820 ponti danneggiati/rotti. Centinaia di canali di irrigazione sono stati coinvolti, così come pure centinaia di ettari di coltivazioni di riso e altri raccolti sono stati sommersi.

L'industria alimentare del pesce, grande risorsa locale, è stata fortemente penalizzata. Ad esempio gli allevamenti di gamberi, invasi dall'acqua del fiume, hanno perso il loro grado di salinità e molti gamberi sono morti. Anche l'allevamento di altri pesci (come il pangasio) è stato colpito, con una notevole riduzione delle vasche per acquacoltura. Soprattutto i piccoli allevatori ittici sono rimasti colpiti.

Fortunatamente non si hanno notizie di vittime nelle comunità da noi seguite, ma l'impatto sull'economia locale è stato sicuramente devastante.



Consuntivo a fine novembre 2011

Entrate	
Contributi per il sostegno a distanza	
Salvador	€ 14.950,00
Vietnam	€ 27.750,00
Birmania	€ 3.760,00
India	€ 528,00
Fondo Lidia	€ 3.240,00
Quote associative	€ 380,00
Interessi	€ 43,59
Totale Entrate	€ 50.651,59
Uscite	
Erogazioni	
Salvador	€ 18.203,31
Vietnam	€ 30.297,14
Birmania	€ 2.967,22
India	€ 0,00
Totale Erogazioni	€ 52.467,67
Spese (segreteria, posta, banca)	€ 361,14
Totale Uscite	€ 52.828,81
Differenza Entrate-Uscite a fine novembre 2011	-€ 2.177,22
Residuo dall'anno 2010	€ 7.250,27
Disponibilità per finire l'anno e iniziare il prossimo	€ 5.073,05

Fondo Lidia

Con questo fondo facciamo fronte a necessità particolari e impreviste, normalmente sul nostro territorio, però è anche grazie a questo fondo che riusciamo a mantenere i nostri impegni quando i versamenti dei padrini non sono ancora arrivati.

Al Fondo Lidia si può contribuire con un importo libero, quando non si intenda fornire un contributo continuativo tramite l'adozione.

Cassetta verde

E' un'altro modo per intervenire sulle necessità locali, con lo spirito indicato nell'editoriale di d. Ermis in questo numero.

Adozioni

Le quote annuali per le adozioni per il 2012 sono immutate da diversi anni:

Birmania:120 €; Salvador: 230 €; Vietnam: 140 €

ma ormai coprono a stento le spese medie previste di ogni ragazzo.

Ci affidiamo alla vostra comprensione.

Ricordiamo che per sostenere i progetti è necessario effettuare possibilmente il versamento della quota entro il mese di giugno. Chi non avesse ancora provveduto, può far riferimento alla segreteria o tramite bonifico bancario, specificando la causale. **Con bonifici bancari o assegni è possibile usufruire degli sgravi fiscali.**

Per chi avesse terminato la propria adozione o per coloro che avessero amici o conoscenti "disponibili" oppure ancora per coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione alle nostre iniziative, ricordiamo che vi sono ancora numerose adozioni in attesa in Vietnam, Salvador e Birmania.

E' gradito l'indirizzo di posta elettronica per chi la possiede, per facilitare le comunicazioni e ridurre i costi di spedizione; lo si può inviare alla casella di posta dell'associazione insiemesenzaconfini@gmail.com

E' sempre valido l'invito a tutti i "padrini" di scrivere ai ragazzi con i quali sono in contatto e far pervenire le lettere in segreteria. Periodicamente vengono inviate nei vari paesi.

Nuovo orario di segreteria:

Dal 2012 la segreteria in Via Sospello 124 sarà aperta solo il primo sabato del mese dalle ore 16 alle ore 18. Rimane aperta la possibilità di incontrarci previo appuntamento, telefonandoci ai seguenti numeri: Bruno 0112735679; Ciro 0112296726; Vittorio 011210148.

Importante ! Attenzione dal 1° dicembre è cambiato il codice IBAN per i versamenti all'associazione:

CREDITO VALTELLINESE S. c. – Ag. Orbassano

codice IBAN: IT 42 Z 05216 30681 000000041209

Intestato a: Insieme Senza Confini SVDP '87 ONLUS

Vi è ancora un modo per sostenere la nostra associazione senza costi aggiuntivi ed è quello di devolverle il "5 per mille".